

Polizze e Bancoposta guidano l'inflazione

Dieci anni di rincari nell'analisi di Confcommercio: record alle assicurazioni (+81%). Ora tocca all'energia

di Roberto Rossi / Roma

TARIFFE Assicurazioni aumentate dell'81%, il Bancoposta del 75%, le spese bancarie del 33%. Sono i servizi che negli ultimi dieci anni hanno tenuto alta l'inflazione. È il quadro che emerge

dalla ricerca «i prezzi al consumo tra il 1995-2005» del centro studi della Confcommercio che ha analizzato l'evoluzione dei prezzi, in termini reali e quindi tenendo conto dell'inflazione media, di 200 servizi e beni di largo consumo. Un quadro che negli ultimi tempi è migliorato. L'inflazione italiana - spiega Confcommercio, che ha elaborato dati Istat - «è ormai entrata strutturalmente in un circolo vizioso di bassa crescita» nonostante il peso del caro energia. «Il 2005 - si spiega nell'indagine - si segnala come uno degli anni in cui i prezzi al consumo sono aumentati in misura più contenuta (+1,9%). Ma anche l'anno in cui il costo del petrolio è arrivato a superare i 60 dollari, con pesanti ripercussioni sul comparto energeti-

co». Al netto della componente energia, infatti, la variazione dei prezzi al consumo nel 2005 rispetto al 2004 si attesta sull'1,5%. La tendenza al ribasso si conferma nei primi tre mesi del 2006, con un incremento dell'inflazione del 2,1% (1,7% al netto degli energetici che hanno fatto registrare un +10,5%). Nell'ultimo anno, invece, in particolare sono saliti i prezzi dei tabacchi (+6,9%), delle benzine (+7,2%), dei combustibili liquidi (+14,5%). Ma anche quelli dei biglietti aerei (+15,9%) su cui hanno pesato, oltre al caro carburante, anche i maggiori costi per adeguarsi alle nuove misure di sicurezza. In

Presi in esame i costi di duecento servizi e beni di largo consumo

salita anche il costo dell'istruzione: quella secondaria (+3%) e quella universitaria (+3,6%). C'è poi un aumento sopra la media dei prezzi per i servizi bancari (+6,3%), per le professioni liberali (+5,2%), a cui si aggiungono gli incrementi tariffari per lo smaltimento dei rifiuti (+2,5%) e per l'acqua potabile (+1,7%).

Inferiore al dato medio dell'inflazione è stata invece la crescita dei prezzi alimentari. Lo studio della Confcommercio sottolinea un -11% per le patate, un -7,9% per la frutta, un -2,8% per gli ortaggi. Sempre più contenuti, poi, i prezzi nel settore delle comunicazioni, al cui interno spicca il -21,9% per le apparecchiature e materiale telefonico. Giù anche le tariffe per i servizi ricreativi, con un -6% degli apparecchi fotografici, audiovisivi ed informatici. In calo anche mobili ed elettrodomestici, mentre sono risultati «sostanzialmente in linea» i prezzi degli alberghi e dei pubblici esercizi.

Inferiore al dato medio l'incremento dei prodotti alimentari

Tutto questo che peso ha avuto sulla spesa delle famiglie? Per lo studio minimo. Posto uguale a mille euro un paniere di spesa medio della famiglia nel '95, per acquistare al 2005 lo stesso quantitativo di beni e servizi ne vengono spesi 1.013. In particolare, per acquistare lo stesso paniere di prodotti alimentari rispetto a dieci anni fa si risparmia: 161 euro contro 168 euro. Al contrario, si spende di più per l'abitazione: 208 euro nel 2005 contro i 194 del 1995.

CALABRIA

I forestali proclamano lo stato di agitazione

«Le segreterie regionali della Flai-Cgil, Fai-Cisl e Uila-Uil nel sollecitare alla giunta regionale della Calabria l'esame e l'approvazione del Piano per la forestazione, hanno proclamato lo stato di agitazione del settore forestale riservandosi «ogni opportuna iniziativa atta a favorire l'attuazione della programmazione delle attività legate al rilancio produttivo del settore nonché la puntualità nei pagamenti delle spettanze ai lavoratori interessati».

Lo affermano in una nota congiunta Antonio Spataro della Flai-Cgil, Pino Gualtieri della Fai-Cisl e Nino Merlino della Uila-Uil della Calabria. I tre sindacalisti, inoltre, sostengono di aver sollecitato nei giorni scorsi «sit in davanti le sedi degli enti forestali organizzati richiamando l'attenzione sulla necessità di avviare il piano di completamento delle attività forestali

2006 e la relativa progettazione». Per i sindacalisti «diventa inderogabile dare concretezza agli impegni assunti dalla Regione Calabria per il rilancio del settore legando il lavoro delle maestranze agli strumenti di programmazione». «Dopo queste sollecitazioni - evidenziano i tre dirigenti sindacali - l'Afor, nel perfezionare la stesura dello stesso piano, lo inoltrava all'assessorato regionale alla forestazione per l'approvazione definitiva da parte della giunta regionale calabrese». «Purtroppo, ad oggi - concludono i tre sindacalisti - l'organo regionale non essendosi ancora riunito non ha concluso l'iter di approvazione del piano 2006 con conseguenziali e notevoli ritardi anche nei pagamenti delle spettanze di aprile ai lavoratori forestali, ritardi che sempre e ancor di più stanno diventando intollerabili».

Alitalia sindacati pronti allo sciopero per il contratto

Se Alitalia non convocherà i sindacati sul rinnovo del contratto sarà sciopero. I rappresentanti dei lavoratori confermano l'intenzione di astenersi dal lavoro, dopo che Alitalia ha fatto slittare l'incontro previsto per ieri sulla vertenza. «Domani (oggi per chi legge, ndr) invieremo una lettera con l'avvio delle procedure di raffreddamento che aprono la fase di confronto preventivo al conflitto - ha annunciato il segretario nazionale del trasporto aereo della Fit-Cgil, Mauro Rossi - perché l'azienda sta violando gli accordi sui contratti scaduti a dicembre del 2005, dopo il blocco del biennio precedente». Anche il segretario nazionale della Fit-Cisl, Claudio Claudiani, ha confermato che i rappresentanti dei lavoratori sono sul piede di guerra e «a meno di una convocazione immediata da parte di Alitalia - ha detto - partiranno le procedure di raffreddamento». I sindacati nazionali di Fit-Cisl, Filt-Cgil, Ugl, Uil trasporti e Upi, chiederanno al governo un incontro a breve e un intervento urgente. Presentando ieri a Parigi i risultati di Air France, l'ad Jean-Cyril Spinetta ha affermato che quando «una nave è in difficoltà» non si può continuare a cambiare il suo capitano, invitando a lasciare all'ad Alitalia Gian Carlo Cimoli il «tempo necessario» per portare avanti il suo piano di risanamento. Le dichiarazioni di Spinetta a difesa dei vertici di Alitalia («sono pura solidarietà tra manager, forse sollecitata» - ha commentato Mauro Rossi, secondo cui quello che conta sono i dati che dimostrano che la direzione di Alitalia «è fallimentare».

EXPORT IN DIFFICOLTÀ

Bilancia commerciale in profondo rosso

Il commercio con l'estero			
Esportazioni, importazioni e saldi della bilancia commerciale con Ue e in complesso (marzo)			
Paesi UE	Milioni di euro Marzo 2006	Variazioni % Mar. 2006 - Mar. 2005	
Esportazioni	16.859	+4,4%	
Importazioni	17.429	+6,7%	
Saldi	euro 570		
Scambi commerciali in complesso			
Esportazioni	29.105	+9,1%	
Importazioni	31.088	+12,9%	
Saldi	euro 1.984		
Costi per area geografica (mar.06-mar.05)			
Esportazioni		Importazioni	
In aumento		In aumento	
Germania	+5,3%	Paesi Bassi	+20,8%
Francia	+2,1%	Spagna	+14,5%
Regno Unito	+1,9%	Germania	+9,5%

Profondo rosso per la bilancia commerciale italiana: nel mese di marzo gli scambi hanno registrato, nel complesso, un deficit di 1,984 miliardi di euro (-845 milioni a marzo 2005). Lo ha reso noto l'Istat aggiungendo che anche la bilancia commerciale con i paesi dell'Unione europea ha segnato un passivo di 570 milioni di euro (mentre nel mese di marzo del 2005 il deficit era ammontato a 191 milioni). Ed ancora, nei primi tre mesi del 2006 il saldo complessivo della bilancia commerciale è stato negativo per 9,079 miliardi (raddoppiato dai 4,5 miliardi di passivo del primo trimestre 2005) mentre il saldo con i paesi Ue risulta negativo per 1,473 miliardi di euro. A pesare su questi dati c'è soprattutto l'import del comparto energetico: al netto dei minerali energetici - spiega l'Istat - il saldo complessivo del primo trimestre

risulta positivo per 4,312 miliardi, contro un surplus di 3,698 miliardi del 2005. L'export totale è invece cresciuto del 9,1% tendenziale e diminuito dell'1,5% congiunturale stagionalizzato, l'import è salito del 12,9% tendenziale e calato del 2,2% su mese. Con i paesi Ue l'export è aumentato del 4,4% su anno e sceso del 4% su mese, l'import è cresciuto del 6,7% tendenziale e calato del 3% su mese. «Per il terzo mese consecutivo - spiega ancora l'Istat - si è registrata una variazione negativa delle esportazioni che ha visto nel primo trimestre dell'anno interrompere la serie positiva che aveva interessato i trimestri precedenti. A marzo le esportazioni totali sono ammontate a 29,105 miliardi, le importazioni a 31,088 miliardi; l'export con i paesi Ue è stato pari a 16,859 miliardi, l'import a 17,429 miliardi».

Fisco, ultimi aggiornamenti sulle detrazioni

Deducibili le spese per chiropratici, dietisti e per i pannoloni. Nuovo regime per la casa dei separati

Anche le spese per dietisti e chiropratici o per i cosiddetti pannoloni necessari come «ausilio» dei contribuenti incontinenti potranno essere scontate dall'Irpef. È questa una delle novità interpretative previste da una circolare dell'Agenzia delle entrate per chiarire alcuni dubbi avanzati dal coordinamento nazionale dei Caf. Un'importante novità è poi prevista per l'attribuzione del reddito dell'appartamento tra due coniugi separati. Prima spettava a chi si era visto assegnare l'immobile dal giudice. Ora invece dovrà denunciare il reddito il reale proprietario e non il possessore.

Ecco le principali novità: **DIETISTI E CHIROPATICI** - Anche le spese per la dieta e per i massaggi dei chiropratici possono essere detratte dall'Irpef, ma rispettando specifici «paletti». La possibilità di scontare le spese sanitarie è infatti delimitata ai compensi nei confronti di personale medico e paramedico mentre se le prestazioni sono rese da soggetti diversi la detrazione è consentita solo particolari condizioni. Così l'Agenzia delle entrate ammette l'indicazione della spesa per il dietista (un operatore tecnico sanitario riconosciuto da un apposito decreto del ministero

della Sanità) se prescritte da un medico e accompagnate dalla fattura di pagamento. Il chiropratico, invece, non è ancora riconosciuto nel nostro ordinamento anche se è stato precisato recentemente che ci si può rivolgere a idonee strutture autorizzate. Anche in questo caso il fisco dice sì: è però necessario che ci sia rivolto a centri specializzati, con apposita prescrizione medica. **PANNOLONI** - L'Agenzia delle entrate ha quindi stabilito la possibilità di detrarre la spesa per i pannoloni per incontinenti. È necessario però avere una certificazione fiscale con la descrizione

del prodotto (va bene anche lo scontrino rilasciato dal supermercato se è chiara la tipologia dell'acquisto). È inoltre necessaria la prescrizione medica o, in alternativa, una dichiarazione (con fotocopia del documento allegata) con la quale si attesta la necessità di acquisto dei pannoloni. **CASA E SEPARATI** - È cambiata la normativa per l'attribuzione del reddito del fabbricato per i coniugi separati. Prima andava attribuito al coniuge che aveva ottenuto l'assegnazione dell'immobile, considerata un «diritto reale», come l'uso o l'usufrutto. Ora invece il reddito dell'immobile dovrà

essere dichiarato dal coniuge proprietario. **MUTUI E COMPROPRIETÀ** - Un contribuente che ha contratto un mutuo per l'acquisto di una prima casa potrà detrarre l'intero importo anche se l'immobile viene acquistato in comproprietà con il coniuge. Una analoga interpretazione estensiva è prevista anche per le spese di assicurazione sostenute nell'interesse di un familiare a carico: potranno essere scaricate dal contribuente che le ha effettivamente pagate anche se nel contratto è previsto solo il nome del familiare sia come sottoscrittore sia come assicurato.

BREVI

Elsag
Mercoledì sciopero di otto ore delle ditte esterne

Uno sciopero di otto ore è stato proclamato per mercoledì prossimo dai lavoratori delle ditte esterne Elsag. Davanti all'ingresso dell'azienda, a Genova, si terrà un presidio di due ore seguito da una successiva manifestazione davanti alla sede della Regione Liguria. La protesta, annunciata da una nota della Cgil, è stata presa contro la decisione di Elsag di riorganizzare alcune lavorazioni dell'ambito dell'Information Technology al suo interno, decisione che, secondo la Cgil, sta mettendo a repentaglio l'occupazione di almeno cento lavoratori e lavoratrici esterne con un coinvolgimento complessivo di oltre 250 addetti.

Electrolux Forlì
I lavoratori chiedono garanzie sul futuro del sito produttivo

I lavoratori dell'Electrolux di Forlì hanno dato mandato alle Rsu e a Fiom, Fim e Uilm di ricercare un'intesa con l'azienda. Al centro del confronto, investimenti, occupazione e garanzie per il sito produttivo. Più nello specifico i sindacati chiedono l'installazione di due nuove linee produttive e percorsi di verifica dell'attuale sistema organizzativo. Il mandato a trattare è stato conferito dai mille dipendenti presenti in azienda alò termini

de delle assemblee cui hanno partecipato 670 dipendenti.

Electrolux Susegana
Manifestazione contro il ritiro del piano di investimenti

Si fermeranno oggi per due ore i lavoratori dell'Electrolux di Susegana (Treviso) per protestare contro la decisione della direzione aziendale - definita da Fiom, Fim e Uilm «grave e sbagliata» - di revocare il piano di investimenti previsti per il 2006 e di annunciare la disdetta dell'accordo del 1975 sui ritmi di lavoro. Nel corso dello sciopero è prevista anche una manifestazione.

Citroen Italia
Raggiunta l'intesa per il rinnovo dell'integrativo

Le organizzazioni sindacali di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno firmato un nuovo contratto integrativo per la rete commerciale di Citroen Italia. L'integrativo avrà validità da gennaio 2006 fino a dicembre 2009. Il premio di produttività, calcolato sul numero di vetture fatturate e sulla cifra d'affari, porterà in busta paga al raggiungimento dell'obiettivo un importo che nei quattro anni passerà da 775 a mille. Hanno diritto al premio tutti i dipendenti, con contratto a tempo indeterminato, determinato e part-time in forza al 31 dicembre di ogni anno. I lavoratori che nell'arco di tre anni abbiano avuto tre contratti a tempo determinato, vengano automaticamente assunti con contratto a tempo indeterminato.

Motoscafo di riferimento.

TORNADO

TORNADO
Via Monte Cengio
00054 Fiumicino
t +39 06 6581340
f +39 06 6584674